

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen  
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it> • [astat@provinz.bz.it](mailto:astat@provinz.bz.it)Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet  
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen  
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano  
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it> • [astat@provincia.bz.it](mailto:astat@provincia.bz.it)Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)  
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89  
Direttore responsabile: Timon Gärtner

# astatinfo

Nr. **73**

1/1/2019

## Kontaktstellen gegen Gewalt und Frauenhäuser

2018

## Centri d'ascolto antiviolenza e case-donna

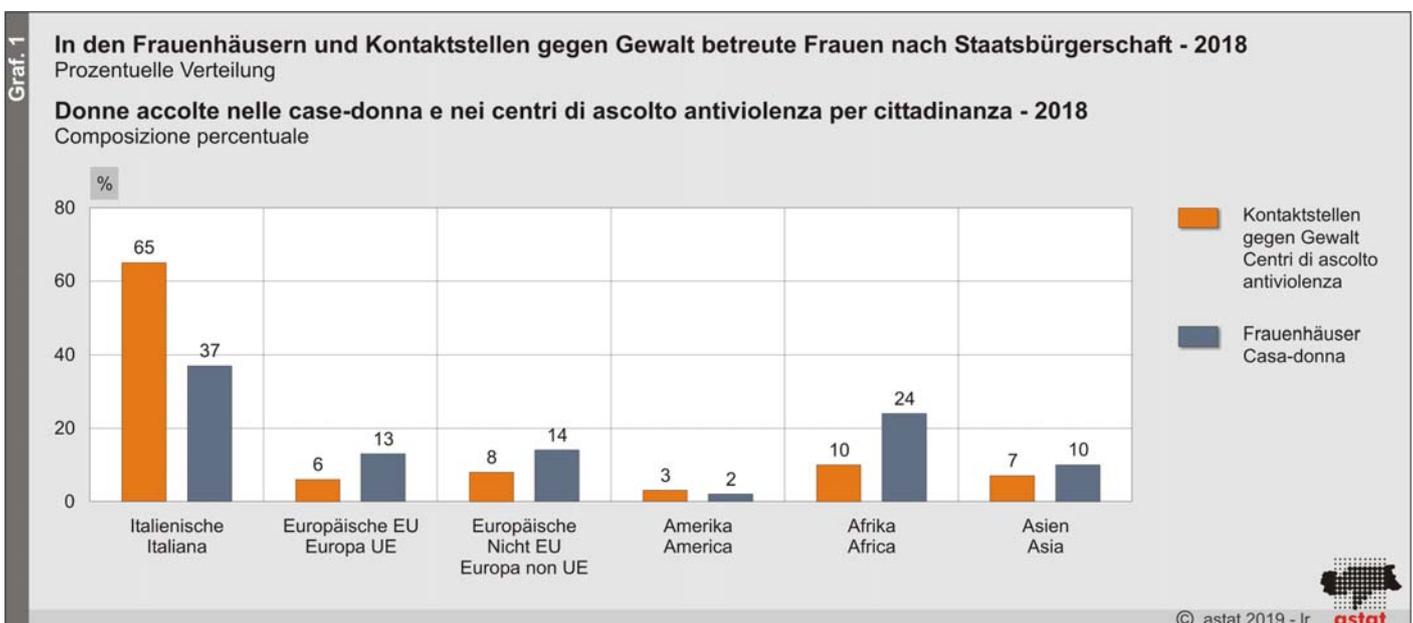
2018

Im Laufe des Jahres wurden 604  
Frauen betreut

604 donne assistite in un anno

Jedes Jahr führt das ASTAT im Rahmen der Erhebung der sozialen Einrichtungen eine vertiefende Befragung der Einrichtungen für die Opfer von Gewalt an Frauen mittels eines Ad-hoc-Formblattes durch.

Ogni anno, nell'ambito della indagine sui presidi sociali, l'ASTAT realizza un approfondimento, con un questionario ad hoc, sulle strutture dedicate alle vittime della violenza sulle donne.



In Südtirol (Bozen, Meran, Brixen und Bruneck) gibt es fünf geschützte Einrichtungen (Frauenhäuser) und vier Kontaktstellen gegen Gewalt. 604 Frauen, die im Jahr 2018 Opfer von Gewalt wurden, haben sich an diese Einrichtungen gewandt.

In den fünf Frauenhäusern stehen 38 Wohnungen zur Verfügung: Diese sind den Frauen in Gewaltsituationen vorbehalten, aber es stehen für den Fall auch einige Zimmer für die Kinder dieser Frauen bereit. In etwa 70% der Fälle sind Kinder vorhanden und somit also Fälle von „miterlebter Gewalt“.

Der Aufenthalt im Frauenhaus dauert häufig nur wenige Monate, aber es gibt auch Fälle von längeren Aufenthalten.

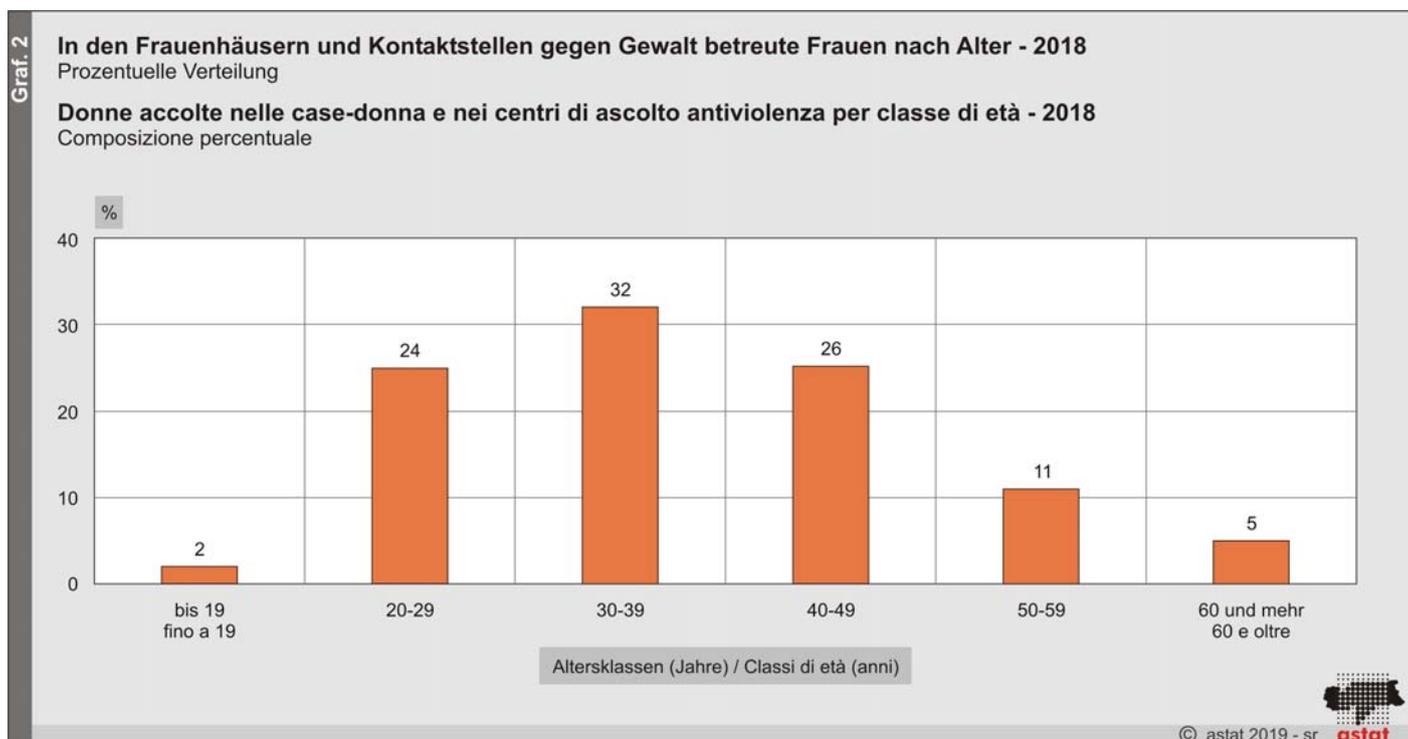
Die Aufenthaltsdauer hängt auch von der Herkunft der Frauen ab. Ausländische Frauen ohne soziales Netzwerk in Form von Verwandten und Freunden benötigen stärker einen „Zufluchtsort“. Für die inländischen Frauen reicht häufig die Unterstützung der Kontaktstellen gegen Gewalt. Die Grafik 1 zeigt die prozentuelle Verteilung der Frauen auf die Einrichtungen nach Staatsbürgerschaft: Der Anteil der inländischen Staatsbürgerinnen ist bei den Kontaktstellen höher als bei den Frauenhäusern. Der Wert ist zum Teil ähnlich hoch wie 2017.

In provincia di Bolzano (a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico) sono cinque le strutture protette (case-donna) e quattro i centri d'ascolto anti-violenza che hanno accolto 604 donne vittime di violenza nel corso del 2018.

Le cinque strutture residenziali dispongono di 38 appartamenti: tale è pertanto la capacità ricettiva destinata alle donne in situazione di violenza, ma alcune stanze sono destinate ad eventuali figli e figlie delle stesse. La presenza di figli, e quindi di casi di "violenza assistita", riguarda circa il 70% dei casi.

La permanenza nelle case-donna è spesso di pochi mesi, ma non mancano le permanenze più prolungate.

La durata della permanenza dipende anche dalla provenienza della donna: la donna straniera, che non dispone di una rete parentale e amicale sufficientemente sviluppata, ha più bisogno di un "rifugio". Anzi, spesso per le cittadine italiane è sufficiente l'assistenza del Centro. Così, come si vede nel grafico 1, la composizione percentuale delle cittadinanze per tipologia di struttura vede le cittadine italiane su quote più alte nei centri che nelle case. Il dato è in parte simile a quello del 2017.

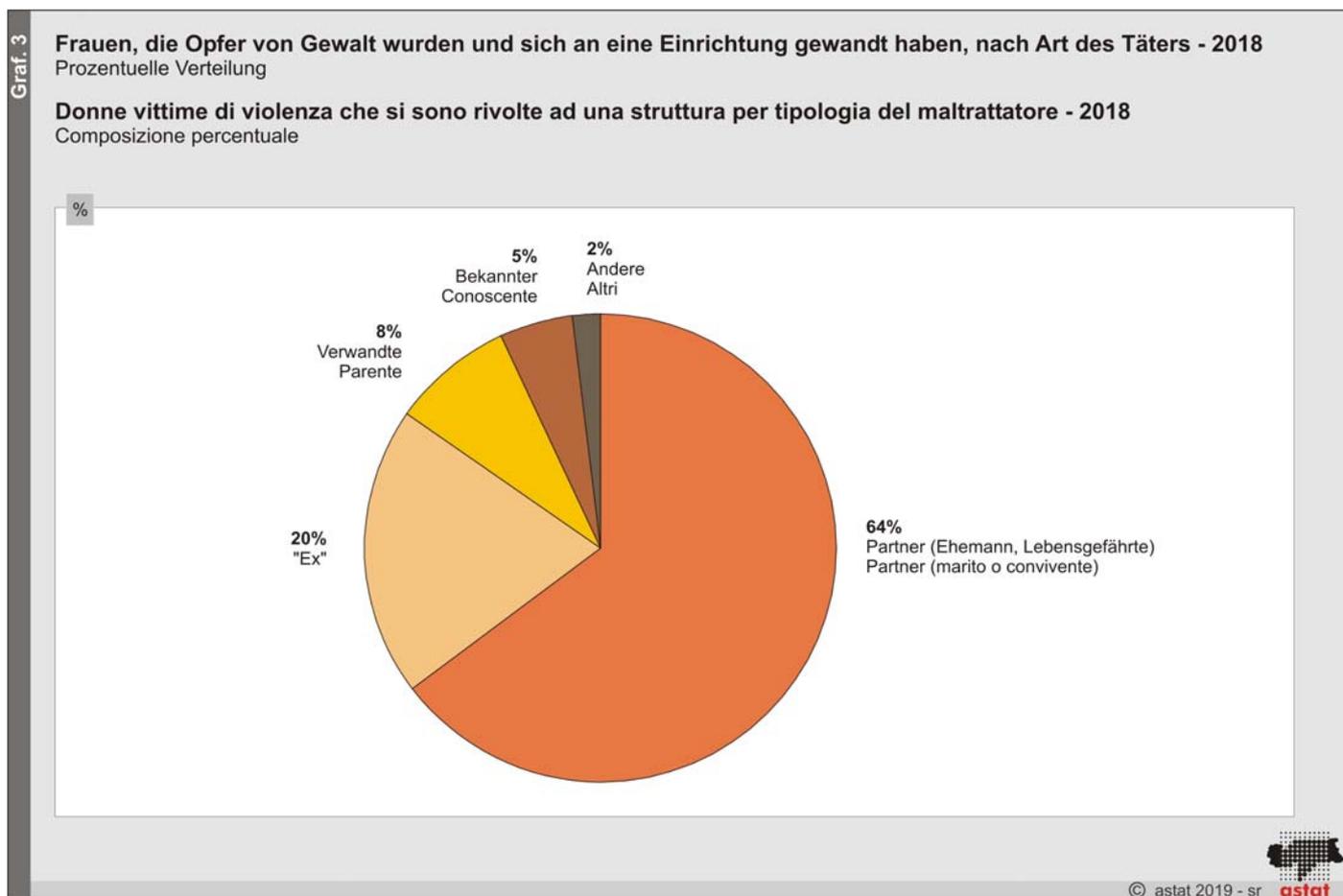


Die Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an die Dienste wenden, fallen überwiegend in die zentralen Altersklassen. Es darf dabei nicht vergessen werden, dass das Heiratsalter bzw. das Alter der ersten Lebensgemeinschaft deutlich gestiegen ist: Da fast

Le donne in situazione di violenza che si rivolgono a tali servizi appartengono soprattutto alle classi centrali di età. Non va dimenticato del resto che l'età al matrimonio, o anche di una prima convivenza, si è spostata molto in avanti e che, essendo il maltrattatore quasi

immer der Ehemann oder Lebensgefährte (oder der ehemalige Partner, wie Grafik 3 zeigt) der Täter ist, ist der Anteil der unter 30-jährigen Opfer gering (etwa ein Viertel der Fälle). Andere Gründe könnten sein, dass die Frau zögert, bevor sie Hilfe sucht oder dass die Gewalterfahrungen nicht in der ersten Zeit der Partnerschaft gemacht werden. Unter diesem Gesichtspunkt gab es keine signifikanten Veränderungen gegenüber 2017.

sempre il marito o il convivente (o l'"ex", come si vedrà nel grafico 3), la quota delle vittime di meno di 30 anni non è elevata (circa un quarto dei casi). Altre cause potrebbero essere cercate in eventuali "esitazioni" della donna nel decidersi a farsi aiutare, oppure nel fatto che la violenza non si evidenzia nelle prime fasi del rapporto di coppia. Da questo punto di vista non si registrano significative variazioni rispetto al 2017.



Die Gewalt (bzw. jene Formen von Gewalt, welche die Frauen am häufigsten dazu bringen, sich an eine Einrichtung zu wenden) tritt fast immer innerhalb der Familie auf. In zwei Drittel der Fälle (64%) ist der Täter der Ehemann oder Lebensgefährte der Frau. In weiteren 20% der Fälle ist es der frühere Partner. Selten ist ein Freund oder Bekannter der Täter (5%), etwas häufiger ein Verwandter (8%). In Einzelfällen sind die Täter Unbekannte. Es ist außerdem verständlich, dass in letzterem Fall eher nicht diese Stellen aufgesucht werden.

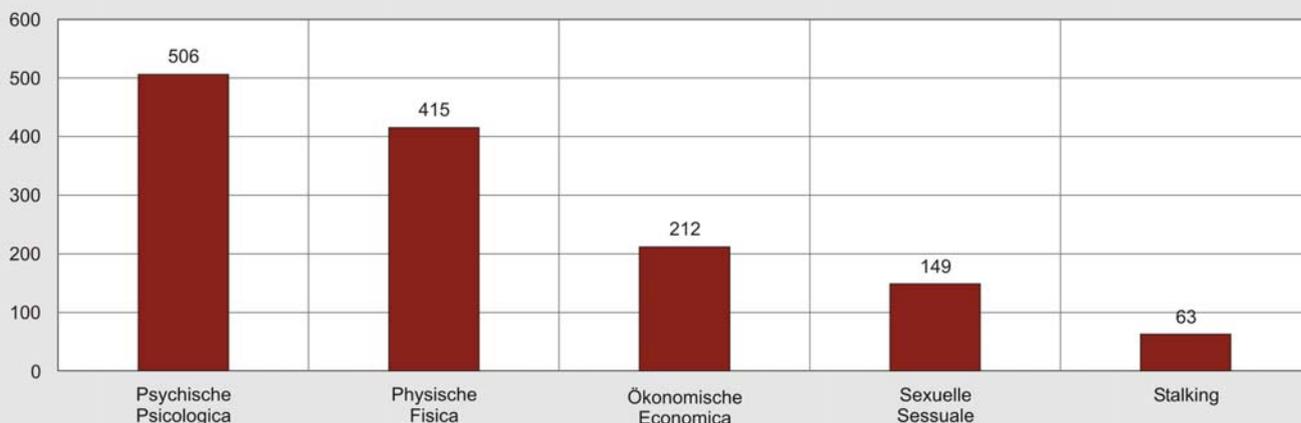
La violenza (o quantomeno quelle forme di violenza che più spingono la donna a recarsi presso una struttura) avviene quasi sempre in famiglia. In due casi su tre (64%) il maltrattatore è colui, con il quale la donna convive (marito o convivente); in un altro 20% dei casi il pericolo arriva dall'ex-partner. Raramente il maltrattatore è un amico o un conoscente (5%), mentre è già più probabile che sia un parente (8%) a diventare maltrattatore. Rarissimamente è uno sconosciuto. È del resto comprensibile che quest'ultimo tipo di situazioni porti meno facilmente a cercare queste strutture.

**Frauen, die Opfer von Gewalt wurden, nach Art der erlittenen Gewalt - 2018**

Mehrere Antworten möglich

**Donne vittime di violenza per tipologia della violenza subita - 2018**

Più risposte possibili



© astat 2018 - sr



Die Gewalt tritt häufig gleichzeitig in mehreren Formen auf (bei der Frage nach der Art der Gewalt hat jede Frau meist zwei Antworten angegeben). Die psychologische Gewalt überwiegt, obwohl sie am schwierigsten auszumachen ist, und wird in fünf von sechs Fällen angegeben. Sehr häufig tritt auch körperliche Gewalt auf.

La violenza si presenta spesso in più forme contemporaneamente (alla domanda sul tipo di violenza sono state date spesso due risposte a testa). Prevalentemente la violenza psicologica, dichiarata (pur essendo la più difficile da riconoscere) in cinque casi su sei; molto frequente anche la violenza fisica.

**Hinweise für die Redaktion:**

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Stefano Lombardo (Tel. 0471 41 84 46).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

**Indicazioni per la redazione:**

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Stefano Lombardo (tel. 0471 41 84 46).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).